

10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ

Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello regionale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici anche in applicazione delle leggi 68/99 e 328/2000.

La legge regionale n. 41/1996 e la successiva direttiva che meglio esplicita i modelli organizzativi ed i livelli essenziali dei servizi si pongono quali obiettivi primari:

- la realizzazione di una rete in cui “servizi generali e specifici, risorse e solidarietà siano opportunamente integrati e orientati verso interventi flessibili ed articolati”;
- l’omogeneizzazione su tutto il territorio regionale del livello delle risposte a favore dei cittadini disabili che, da un’analisi della situazione esistente risultavano essere “a macchia di leopardo”;
- la possibilità di assicurare alla persona disabile, nelle diverse fasi della vita, la continuità del processo riabilitativo e di integrazione “nella normalità” puntando al superamento della differenza fra “vita normale” e realtà vissuta dal disabile che, in modo particolare con riferimento al disabile mentale adulto, risultava ancora accentuata.

La legge prevede l’istituzione di équipe multidisciplinari di livello distrettuale nella quale interagiscono figure del comparto sociale e del comparto sanitario ed alle quali è attribuito un ruolo determinante per il raggiungimento degli obiettivi che la legge si prefigge. Sono compiti dell’équipe: gestire le comunicazioni ed i rapporti che si devono instaurare fra soggetti tenuti a soddisfare i bisogni sanitari e socio-assistenziali delle persone handicappate, valutare i bisogni del singolo disabile e di elaborare con lui e/o con la sua famiglia un progetto di vita individualizzato e globale, garantire la continuità della presa in carico nel passaggio dall’età evolutiva all’età adulta attraverso l’individuazione di un progetto unitario attuato da operatori che possono cambiare in relazione al mutare delle esigenze del disabile.

Ai servizi sociali dei Comuni associati in ambiti che territorialmente corrispondono ai distretti è affidata la realizzazione di tutti gli interventi volti al sostegno dell’integrazione sociale della persona disabile nell’ambiente familiare e sociale di appartenenza.

Per quanto riguarda i servizi residenziali e diurni la legge dispone che “nell’ambito dell’Azienda per i servizi sanitari di competenza territoriale” essi siano gestiti (in forma diretta o attraverso convenzioni con idonei soggetti privati) mediante la forma consortile prevista dall’art. 25 della legge 142/1990 o altra tra le forme associative e di cooperazione previste nella legge stessa, ovvero mediante delega all’Azienda sanitaria, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 12/1994.

Alle Province, individuate quali Enti intermedi di coordinamento e di programmazione attuativa, spetta anche la promozione di iniziative finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi da attuare nei territori di rispettiva competenza.

A cinque anni dalla sua emanazione la legge regionale 41/1996, ha prodotto risultati notevoli sul piano dell’organicità e della riqualificazione dei servizi, mentre permangono rilevanti criticità delle quali la più significativa attiene alla questione della “presa in carico”, cioè del ruolo chiaro, certo e visibile del soggetto istituzionale che la persona disabile deve riconoscere quale punto di riferimento per tutto il percorso di vita. Sul punto hanno inciso soprattutto le difficoltà delle équipe multidisciplinari che non hanno assunto a pieno il ruolo di motore del nuovo sistema che la LR assegnava loro. Il Piano di intervento a medio termine 2000/2002 stabilisce che “nel corso del triennio verrà valutata la congruenza degli attuali assetti organizzativi anche per realizzare

un'integrazione più efficace nella rete dei servizi distrettuali con particolare attenzione alla funzione, ruolo e compiti dell'Équipe multidisciplinare”.

Altro aspetto che deve essere migliorato si riferisce alla collaborazione e al raccordo tra i soggetti istituzionali pubblici e le componenti private che – rispondendo a parametri di operatività univoci – contribuiscono a creare la rete dei servizi.

In tema di collaborazione tra pubblico e privato la nuova normativa regionale in materia di procedimento amministrativo (L.R. 7/2000) contiene una previsione che potrebbe aprire interessanti prospettive. Si tratta dell'art. 19 che nel regolamentare gli accordi di programma estende la possibilità di partecipazione anche ai soggetti privati.

Un accenno per quanto riguarda i disabili fisici gravi. E' indubbio che la LR 41/96 si occupa in modo più dettagliato dei servizi e degli interventi rivolti ai disabili psichici e psico-fisici. Peraltra la direttiva regionale attuativa della legge 162/1998 sui disabili gravi ha permesso di attivare risposte individualizzate anche per questa categoria di disabili. Indubbiamente sono state insufficienti le risorse finanziarie (la regione ha utilizzato esclusivamente le risorse statali, senza prevedere alcuna implementazione con fondi regionali; sono invece intervenute integrazioni da parte di alcuni ambiti dei servizi sociali dei Comuni). Attualmente si sta procedendo – in raccordo con tutti i servizi territoriali – ad una valutazione sull'applicazione della legge 162/98 in vista della definizione di nuove linee di indirizzo in materia.

Per quanto riguarda la diffusione sul territorio regionale delle strutture diurne e residenziali si evidenzia una presenza sufficiente e uniformemente distribuita sul territorio di servizi diurni, mentre i servizi residenziali risultano insufficienti e disomogenei sul territorio. In conseguenza a ciò si ha un fenomeno di “deportazione”, sia da una all'altra provincia della regione, sia in altre regioni.

Sta per essere completata la quantificazione del fabbisogno regionale di residenzialità, finalizzato alla definizione di un apposito piano con la relativa allocazione delle risorse necessarie che andranno ad integrarsi con quelle assegnate ai sensi della legge 162/1998, art. 41 ter.

Per quanto riguarda l'attuazione della legge 68/1999 si sta procedendo all'aggiornamento della L.R. 17/1994 (strumenti di mediazione per l'inserimento lavorativo), mentre la L.R. 1/1998 (collocamento e politiche attive del lavoro) è stata già modificata con la L.R. 12/2001. Su questo argomento è stato attivato un apposito gruppo di lavoro composto dall'agenzia regionale per l'impiego, dalla direzione regionale sanità e politiche sociali, dai Servizi per l'inserimento lavorativo e dalle Province. Il gruppo si avvale della consulenza di esperti.

Infine si riportano alcuni dati su interventi in aree specifiche:

ACCESSIBILITÀ/MOBILITÀ:

- la Regione integra i finanziamenti della Legge 13/89 con un apposito capitolo di spesa;
- nella norma che prevede finanziamenti in conto capitale per strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali una priorità di intervento fa riferimento al superamento delle barriere architettoniche.

DIRITTO ALLO STUDIO:

- gli interventi in ambito scolastico sono uniformemente garantiti sul territorio regionale. Oltre agli interventi socio-assistenziali realizzati per i primi, si evidenzia un notevole impegno da

parte degli Enti locali nell'attivazione di servizi educativi extra scolastici anche in ambito domiciliare.

INFORMAZIONE/PARTECIPAZIONE:

- la Regione sta sostenendo finanziariamente un'Agenzia del privato sociale che si pone come punto di riferimento per l'informazione sugli ausili e le tecnologie riferite alla situazione di handicap. Si sta valutando di ampliare territorialmente l'ambito delle competenze in modo da realizzare un loro decentramento a beneficio degli utenti. La Regione eroga anche fondi per favorire lo svolgimento delle attività istituzionali delle Associazioni che persegono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati (L.r. 48/1996) ed, inoltre, in vari atti è prevista la consultazione delle Associazioni maggiormente rappresentative dei disabili e delle loro famiglie.
- nell'anno 2001, con apposite norme, è stato riconosciuto il ruolo di consultazione e promozione per le politiche d'integrazione nella società delle persone disabili, della Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili e della Federazione tra le Associazioni Nazionali Disabili F.V.G.. Tale ruolo è stato meglio esplicitato in un apposito protocollo d'intesa stipulato tra l'Amministrazione regionale ed i menzionati organismi.

Lazio

Regione LAZIO

Popolazione residente al 31.12.2000	5.264.043
Comuni n.	378
Province n.	5
ASL n.	12

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI.

STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO

**DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI
PER LA QUALITA' DELLA VITA.
AREA EMARGINAZIONE**

**VIALE DEL CARAVAGGIO 99
00147 ROMA.
TELEFONI: 51681-51688118-51688470 – 51688609 - 51688512-FAX**

1. NORMATIVA

1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

- legge-quadro o normativa organica di riferimento
- leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- leggi di settore in materia di handicap
- provvedimenti amministrativi
- altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

Titolo	Rif. normativi (data e n.)
=	=

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92¹**

Titoli	Rif. normativi (data e n.)
Disposizioni in materia di trasporto pubblico.	L.R. n. 30 del 15/7/98 (di recepimento del D.Lgs. n.422/97).
Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo.	L.R. n.14 del 6/8/99 e L.R. n. 40 del 20/12/2001

- **leggi di settore**

Contenuti	Rif. Normativi (data e n.)
<input checked="" type="checkbox"/> prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	L.R n.49/83 – L.R. 41/93 - R.R n. 1/94
<input checked="" type="checkbox"/> servizi sociali e assistenza	L.R. n. 38/96 R.R. n. 1/2000
<input checked="" type="checkbox"/> integrazione scolastica e diritto allo studio formazione professionale	L.R. n. 29/92
<input checked="" type="checkbox"/> lavoro	L.R. n. 9/87 – L.R. n. 24/96 - L.R. n. 29/96
<input checked="" type="checkbox"/> barriere architettoniche	ART. 32 L.R. n. 21/91* - L.R. n. 74/89**
<input checked="" type="checkbox"/> edilizia trasporti	L.R. n. 33/85 – L.R. n. 33/87 – L.R. n. 38/96
<input checked="" type="checkbox"/> partecipazione/associazionismo	L.R. n. 24/83 – L.R. n. 58/90 – L.R. n. 29/93 - L.R. n. 22/99
<input checked="" type="checkbox"/> sport/tempo libero	L.R. n. 60/91 – L.R. n. 70/91
Informazione	

*Contributi regionali integrativi di quelli previsti dalla legge n. 13/89 (edifici privati)

**Contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici.

• Provvedimenti amministrativi¹

	Oggetto e rif. Normativi (data e n.)
Deliberazione di Giunta n. 2499 del 6/5/97	Primi provvedimenti sulle R.S.A.
Deliberazione di Consiglio n. 436 del 29/4/98	Modifica regolamento R.S.A. (L.R. 41/93)
Deliberazione di Giunta n. 2591 del 19/12/2000 e n. 934 del 28/6/2001	Accreditamento sperimentale centri di riabilitazione art. 26 L. n. 833/78
Deliberazione di Consiglio n. 1023 del 13/7/94	Criteri erogazione contributi comunità alloggio per portatori di handicap
Circolare n. 480 del 31/1/97	Trasporto handicappati centri riabilitazione
Deliberazione di Giunta n. 301 dell'8/2/2000	Aumento contributi servizio trasporto disabili (ex art. 26 legge 833/78)
Deliberazione di Giunta n. 1670 del 18/7/2000	Progetti sperimentali L.162/98: anno 2000
Deliberazione di Giunta n. 2261 del 14/11/2000	Inserimento lavorativo disabili (Legge 68/99)
Deliberazioni di Giunta n. 1008/98 e n. 4283/99	Programma pluriennale servizi e attività per non vedenti pluriminorati anno 1998
Deliberazione di Giunta n. 1671 del 18/7/2000	Programma pluriennale servizi e attività per non vedenti pluriminorati anno 2000
Deliberazioni di Consiglio n. 591 dell'1/12/1999	Approvazione primo piano socio-assistenziale 1999-2001
Deliberazione di Giunta nn. 9706/96 – 62/98 – 3288/98	Attuazione Legge 204/95 – Parziale finanziamento acquisto autobus con dispositivi di accesso per disabili
Determinazione Direttore Dip. Mobilità e Trasporti n. 112/2000	Riparto contributi acquisto autobus accessoriati (Legge 204/95)
Deliberazione di Giunta n. 6879 del 9/12/98 e determinazione n. 481 del 30/11/2001	Individuazione ambiti territoriali per sperimentazione piano socio-assistenziale
D.P.G.R. n. 2206 del 9/12/98	Nomina commissione regionale unica per la salute mentale
Circolare 8773 del 10/12/99	Applicazione D.P.R. 24/7/96 n. 503- indicazioni regolamentari e progettuali per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
Deliberazione di Giunta n. 5638 del 30/11/99	Determinazione parametri per la definizione stato di bisogno degli invalidi del lavoro e rivalutazione assegno di incollocamento biennio 99/2000
Circolare n. 12109 del 28/12/99	Chiarimenti prima fase di attuazione del D.M.S. 332/99
Determinazione del Direttore Dipartimento Interventi Socio Sanitari n. 159 del 4/6/2001, n. 293 del 4/9/01 e n. 477 del 28/11/01	Contributi per modifiche agli strumenti di guida Art. 27 legge 104/92.

¹ Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).

Deliberazione di Giunta n. 1115 del 4/4/2000	Tariffe massime dispositivi medici su misura di cui al D.M.S. n. 332/99
Deliberazione di Giunta n. 1836 dell' 1/8/2000	Procedure pubbliche acquisto e modalità erogazione tariffe dispositivi medici di cui al D.M.S. n. 332/99
Deliberazione di Giunta n. 1669 del 18/7/2000	Programmazione e criteri interventi aiuto personale portatori di handicap grave: art. 39, co.2, lettere "l-bis" ed "l-ter", L. 104/92 (L.162/98) Anno 2000

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- commissioni integrate
- servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art.3, L.104/92) competenza gestione servizi
- standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali (deliberazione di Giunta n. 6078/99)
- rapporti pubblico/privato criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
- Informazione formazione operatori
- osservatori, organismi di coordinamento strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92(es.consulta, comitato reg.le sull'handicap)
- gruppi di lavoro interistituzionali provinciali per integrazione (GLIP)

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	Provinciale	Zonale	Comunale	
Scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
gestione servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
totale (n.)	1	5	21		27

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITÀ?

SI NO

- Se si indicare in quali dei seguenti ambiti:

- socio – sanitario
- socio - assistenziale *
 - integrazione scolastica
- formazione professionale
- inserimento lavorativo
 - edilizia e strutture urbane
- trasporti **
 - altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

- * Sperimentazione di interventi distrettuali di integrazione socio-sanitaria.
- ** Realizzazione nodi di scambio e stazioni ferroviarie con abbattimento di barriere architettoniche
 - Finanziamento acquisto autobus nuovi con pedane per accesso disabili
 - Agevolazioni tariffarie sui servizi di trasporto pubblico a favore dei disabili

3. INVESTIMENTI ECONOMICI E INTERVENTI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI?

SI NO

Se si

- Trattasi di un intervento pluriennale? SI NO

- Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- assistenza domiciliare
- servizi di aiuto personale
- strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- strutture socio - educative - assistenziali diurne
- strutture formative e di inserimento lavorativo

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2001 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap

Assessorati regionali	Risorse economiche investite	
	Impegnate	Sostenute
Politiche Famiglie e Servizi Sociali	62.135.000.000	62.135.000.000
Opere e reti di servizio e mobilità	7.300.000.000	8.100.000.000
Salvaguardia e cura della salute	386.000.000.000	386.000.000.000
Scuola formazione e politiche per il lavoro	Non comunicata (relativa ad interventi di inserimento lavorativo presso cooperative sociali, abbattimento barriere architettoniche presso i posti di lavoro, diritto allo studio, altro)	Non comunicata (relativa ad interventi di inserimento lavorativo presso cooperative sociali, abbattimento barriere architettoniche presso i posti di lavoro, diritto allo studio, altro)
Turismo e sport	Non comunicata	Non comunicata
Urbanistica e casa	Non comunicata	Non comunicata

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a persone handicappate in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	Minori (0 - 18 anni)	Adulti (19 - 65 anni)	Anziani (oltre 65 anni)	totale
impegnate				
sostenute				

- Specificare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari²

	Minori (0 - 18 anni)	Adulti (19 - 65 anni)	Anziani (oltre 65 anni)	totale
Impegnate				
Sostenute				

4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

LA REGIONE HA ADOTTATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 162/98?

SI NO

- Se SI specificare, come di seguito richiesto, l'entità e l'utilizzazione dei finanziamenti trasferiti per l'attuazione delle finalità indicate dall'art. 39 comma 2 lett. l-bis e l-ter della legge 104/92

² Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

Finanziamenti	assegnati	Impegnati	Utilizzati
Anno 1998 (D.M. 09.10.98)	2.733.000.000	2.733.000.000	2.733.000.000
Anno 1999 (D.M. 03.09.99)	5.464.886.960	5.464.886.960	5.464.886.960
Anno 2000 (D.M. 27.06.00)	5.381.576.000	In corso di adozione	In corso di utilizzazione
Totale	13.579.462.960	8.197.886.960	8.197.886.960

• *Specificare le scelte operate*

- x Forme di assistenza personale *
- x Servizi di aiuto personale *
- x Servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza
- x Strutture socio – assistenziali diurne **
- Strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- x Rimborso parziale delle spese di assistenza
- Altro

Osservazioni:

E' in corso di predisposizione il riparto dei fondi relativi all'anno 2000 (5.381.576.000) previa istruttoria dei numerosi progetti pervenuti da parte dei Comuni.

* Trattasi di servizio di assistenza domiciliare e/o di aiuto personale anche in forma indiretta (previo rimborso- da parte dei comuni competenti- di somme preventivamente concordate)
 ** Sono stati finanziati N 14 centri diurni socio-riabilitativi prevedendone la gestione integrata (socio-sanitaria) tra i comuni e le A.S.L.

4.2 LA REGIONE HA REALIZZATO PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI
DALLA LEGGE 162/98?

SI NO

• *Se SI specificare, come di seguito richiesto*

Titolo progetto	Tipologia	Anno	Durata	Finanziamento	Stato di attuaz
Intervento territoriale integrato (Com. Roma)*	A	1998	Triennale	342.000.000	1° anno: Concluso
		1999		855.000.000	2°: In fase avanzata
		2000		567.000.000	3°: Prossimo rinnovo
Presidio miglioramento mobilità e turismo (Co.In)	B	1999	Biennale	506.000.000	1° anno: Concluso
		2000		369.000.000	2°: Avviato
Promozione attività sportive (A.I.P.E.S.)	B	1999	Biennale	190.000.000	1° anno: Concluso
		2000		143.000.000	2°: Avviato
La Vela – Sistema servizi integrazione territoriale (Ist. Vaccari)	A	1999	Biennale	285.000.000	1° anno: Concluso
		2000		295.000.000	2°: Avviato
Comunità alloggio adulti (Emmaus)	A	1999	Biennale	212.000.000	1° anno: Concluso
		2000		319.000.000	2°: Avviato

5. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

5.1 LA REGIONE HA ATTUATO PROGRAMMI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97

SI NO

- *Se SI specificare l'utilizzazione dei finanziamenti:*

1-ASSESSORATO FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
Anno 1998 (D.M 23.11.98)	1.420.023.207	1.420.023.207	1.420.023.207
Anno 1999 (D.M. 15.12.99)	1.277.000.000	1.277.000.000	
Anno 2000 (D.M.30.10.00)	1.378.000.000	1.378.000.000	
Totale	4.075.023.207	4.075.023.207	1.420.023.207

- Specificare le scelte operate (descrizione sintetica degli interventi):

- A- Istituzione di servizi di educazione permanente e di sperimentazione per attività lavorative ed occupazionali in favore di soggetti non vedenti pluriminorati attraverso stipula di apposita convenzione con il centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia di Roma (Convenzione del 25/9/2001 e del 18/12/2001)
- B- Approvazione progetto intitolato: "Reti di comunicazione", presentato dalla "Lega del filo d'oro" sede di Roma (Art. 3 Legge 284/97).

2-ASSESSORATO SALVAGUARDIA E CURA DELLA SALUTE

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
Anno 1998 (D.M 23.11.98)	453.975.000	453.975.000	453.975.000
Anno 1999 (D.M. 15.12.99)			
Anno 2000 (D.M.30.10.00)			
Totale	453.975.000	453.975.000	453.975.000

- Specificare le scelte operate (descrizione sintetica degli interventi):

- A- Individuazione ed attività di due centri di prevenzione: 1) Roma Asl RM C - 2) Latina
- B- Individuazione ed attività del centro di riabilitazione per ipovedenti presso Asl RM E Ospedale Oftalmico
- C- Attivazione programma di comunità nel campo della prevenzione dell'HIV per non vedenti.

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2001 per le politiche di superamento dell'handicap*

Totale somme impegnate* L . 455.435.000.000

* Nel totale non sono comprese le somme relative all'Assessorato Scuola Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro e Assessorato Urbanistica e Casa, perché i dati non sono pervenuti; inoltre non sono comprese le somme relative agli interventi di cui alle leggi 162/98 e 284/97, innanzi riportate nelle apposite tabelle.

6. ALTRI INTERVENTI

6.1 LA REGIONE NELL'ANNO 2001 HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L. 104/92, ART.6)?

SI NO

- *Se SI specificare*

Consultori familiari

Le Asl attraverso i loro servizi hanno garantito l'attivazione di interventi relativi alle lettere A -D- F-G dell'art. 6 della legge 104/92

6.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18)?

SI NO

6.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE ?

SI NO

- *Se SI specificare come di seguito indicato*

Integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

Integrazione lavorativa

Integrazione riabilitativa e socio - assistenziale

Osservatorio epidemiologico

6.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL' HANDICAP ?

SI NO

- *Se SI specificare*
ENEA (internet)

6.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2001 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI NO

- *Se SI specificare da chi e in quale dei seguenti ambiti*

Enti	ambito di intervento				
	Servizi sociali	Servizi sanitari	scuola	Lavoro	altro (specificare)
Regione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
ENEA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Totale (n)					

6.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ?

SI NO

- *Se SI specificare*

Interventi economici – finanziari
sostegno psicologico

6.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ? SI NO

- *Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato*

altre regioni in Europa fuori Europa

7. AZIONI E PROGRAMMI COMUNITARI

7.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2001 AZIONI E PROGRAMMI COMUNITARI PER DISABILI ? SI NO

- *Se SI specificare come di seguito indicato*

Enti coinvolti	Ambito di intervento					
	Scolastico	formaz. prof.	Lavoro	tempo libero	Informaz.	altro (spec)
Regione (assess. _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comunità montane	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
totale (n.)						

- *Indicare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2001 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per la programmazione e realizzazione di azioni in favore dei disabili e/o connesse a tematiche dell'handicap, specificando l'Assessorato di riferimento*

Note ed osservazioni

8. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO**8.1 ASL e BACINI DI UTENZA¹**

ASL (denominazione)	Popolazione Totale al 31.12.99	Persone in situazione di handicap divise per fasce di età ²				numero comuni ASL	numero presidi ospedal	n.distret. sanitari attivati
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
ROMA A							2+5*	
ROMA B							2	
ROMA C							2+3*	
ROMA D							1+2*	
ROMA E							2+7*	
Totale	2.694.833					2		19
ROMA F	245.995					28	2	4
ROMA G	411.736					69	6	6
ROMA H	464.569					21	6	6
FROSINONE	494.019					91	7**	4
LATINA	510.109					33	9***	3
RIETI	150.533					73	2	5
VITERBO	292.249					60	5	5
TOTALE	5.264.043					377	63	52

* COMPRENDONO OSPEDALI CLASSIFICATI I.R.C.S. -POLICLINICO UNIVERSITARIO.

** RIUNITI IN QUATTRO POLI OSPEDALIERI.

*** RIUNITI IN TRE POLI OSPEDALIERI.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.